

Vincenzo e Anastasio, di circa trecento ettari di terre, di boschi, di vigne e molini. Una donazione talmente cospicua che sta a significare che già il Santuario doveva essere assunto a grande notorietà per l'affetto dei fedeli e la generosità dei monaci che ne presero la custodia. Primi furono i Benedettini, poi i Camaldolesi di S. Leonardo e da circa cento anni i Cappuccini delle Marche.

La storia di questa presenza monastica è raffigurata nell'ampio affresco che sovrasta l'altare maggiore dove i santi Benedetto, Romualdo e Francesco, i tre fondatori dei tre ordini benemeriti, rendono omaggio alla Vergine che appare alla devota pastorella Santina.

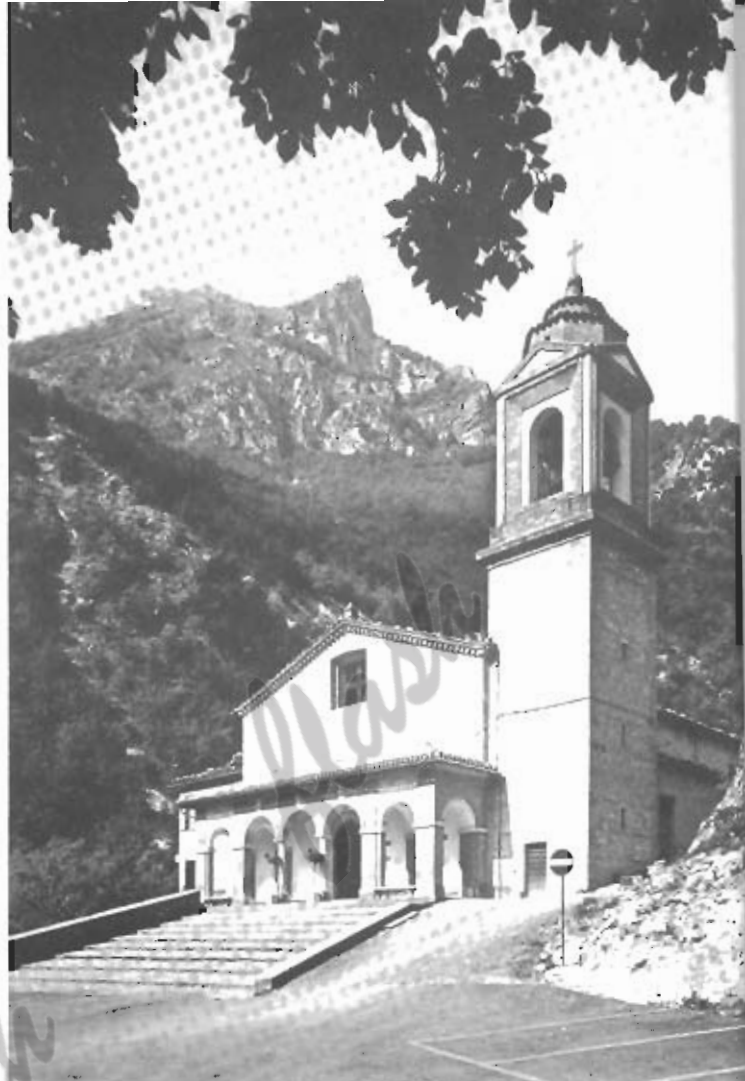
La storia del Santuario ha conosciuto vicende gloriose nei primi secoli di vita fino al 1433, quando i monaci lo lasciarono per gravi difficoltà. Seguirono altri quattro secoli di decadenza, di abbandono e di rapine dei suoi beni sotto la tutela della diocesi di Fermo la quale provvedeva all'assistenza con dei cappellani che erano più sacerdoti volontari che, spinti dalla devozione alla

Madonna, prestarono la loro opera pastorale fino al 1890, quando il card. Malagola, arcivescovo di Fermo, ha affidato il Santuario ai cappuccini.

Della primitiva costruzione nulla resta. La parte più antica del sacro luogo è la cappella costruita negli anni 1595-1602 ove è in venerazione la dolce immagine della Regina dell'Ambro, ivi trasiata dalla vecchia cappella nel 1603. Nello stesso anno fu iniziata la nuova chiesa e ultimata nel 1640, su disegno del celebre architetto urbinato della S. Casa di Loreto, Ventura Venturi.

Il nuovo tempio fu edificato ad una sola navata, con volta a botte e sei cappelle laterali ricavate nelle robuste pareti. E' disposto in modo tale che la cappella della Madonna forma un tempietto a sé stante nella parte absidale, a cui accedere tramite due porte aperte ai lati dell'altare maggiore. Un'ampia finestra, ricavata sopra l'altare stesso, da luce alla cappella e rende visibile la sacra immagine mariana da ogni punto della chiesa.

La statua della Madonna col Bambino Gesù è opera in terracotta verniciata a olio, di



Frontale della chiesa della Madonna dell'Ambro

**HOTEL ★★★  
RISTORANTE**

**Remigio I°**

S. GIACOMO - MONTE PISELLI (TE) ☎ 0861/930123  
A 1150 METRI s.l.m.

